

1. LA VISITA DI IDONEITÀ ALLO SPORT AGONISTICO

La visita di idoneità allo sport agonistico è un obbligo di Legge (D.M. 18.2.1982 del Ministero della Sanità) previsto per tutti gli atleti tesserati e praticanti una disciplina sportiva "agonistica", così definita in base a quanto proposto da Federazioni sportive ed Enti di promozione sportiva, approvato da CONI e Ministero della Salute ed infine disposto da Normative nazionali e regionali.

Che cosa comprende la visita. La visita comprende i seguenti esami: visita medica comprensiva di misure antropometriche e controllo del visus, esame urine, spirometria (misurazione dei valori di funzionalità respiratoria), elettrocardiogramma (ECG) a riposo, test da sforzo con monitoraggio dell'ECG durante e dopo sforzo (con dodici derivazioni elettrocardiografiche, nel nostro Servizio).

Solo in alcuni sport particolari sono previsti ulteriori esami integrativi (per es. sci alpino-discesa libera, tuffi, pallanuoto, pugilato etc.)

Il test da sforzo, solitamente, viene effettuato su cicloergometro, in modo da ottenere un tracciato elettrocardiografico ben interpretabile durante sforzo e da poter effettuare al meglio eventuali valutazioni della pressione arteriosa durante sforzo.

La visita di idoneità per gli atleti disabili può richiedere l'utilizzo dell'armo-ergometro con il quale vengono impegnati gli arti superiori.

Come viene condotta la prova da sforzo. La prova da sforzo prevede un test con carico incrementale a *step* con finalità più cliniche (ricerca di anomalie dell'elettrocardiogramma, valutazione della risposta pressoria etc.) che funzionali (livello di adattamento allo sforzo).

Pertanto, può essere condotta con modifiche ed adattamenti in funzione delle suddette finalità cliniche. Per esempio, la prova viene svolta in modo da raggiungere almeno il 75% della massima frequenza cardiaca teorica del soggetto, ma, in alcuni casi, in base alle valutazioni del medico, può essere indicato protrarre la prova fino al raggiungimento di una frequenza cardiaca \geq all'85% della massima frequenza cardiaca teorica o fino ad esaurimento muscolare della parte del corpo maggiormente coinvolta nello sforzo (arti inferiori o arti superiori).

La prova da sforzo può risultare più o meno impegnativa a seconda delle attitudini individuali, del livello o della tipologia di allenamento.

I rischi connessi all'esecuzione del test da sforzo in Medicina dello Sport sono molto bassi e non superiori a quelli connessi alla pratica sportiva stessa.

Che cosa deve fare l'atleta quando necessitano ulteriori approfondimenti. In caso di riscontro di situazioni cliniche da approfondire, il medico dello sport può consigliare o richiedere ulteriori accertamenti e talora sospendere il giudizio dell'idoneità.

In questo caso lo sportivo deve effettuare gli esami richiesti e presentarne il risultato allo specialista certificatore, al fine di poter pervenire ad un giudizio di idoneità o non idoneità.

La mancata effettuazione o presentazione degli esami richiesti non consente il rilascio del certificato di idoneità e, secondo indicazione regionale, può dare adito all'emissione di un certificato di non idoneità.

Il giudizio di non idoneità

Nel caso lo specialista in Medicina dello Sport giudichi "non idoneo" l'atleta, questi ha la possibilità di ricorrere alla Commissione Regionale Sanitaria di seconda istanza per la revisione dei giudizi di non idoneità: si tratta di una Commissione, presente in ogni Regione, formata da specialisti in diverse discipline mediche (Medicina dello Sport, Medicina interna, Medicina legale, Cardiologia, Ortopedia) alla quale è possibile appellarsi per riconsiderare il giudizio da un punto di vista collegiale e non monocratico.

La modulistica per effettuare il ricorso e per conoscerne le corrette modalità di presentazione è disponibile presso la struttura.

Archiviazione dati. I referti clinici della visita vengono conservati in archivi cartacei, per almeno 5 anni, secondo normativa nazionale e regionale, ed in archivi elettronici, in ogni caso nel rispetto dei principi e delle regole concernenti le misure adeguate di sicurezza per evitare rischi di perdita, distruzione o accesso non autorizzato.